

Laghi

Un format triennale per tornare al lavoro Corsi in Val Cavallina

Ricominciare insieme. Riqualficazione professionale destinata ai giovani disoccupati e agli over 55enni
Opportunità occupazionali a conclusione del progetto

VAL CAVALLINA

MONICA ARMELI

La riqualficazione professionale delle persone disoccupate, la loro partecipazione alle esperienze di cittadinanza attiva e l'orientamento per favorire il reinserimento nel mondo del lavoro: il progetto «Ricominciamo insieme Val Cavallina» punta a tutto questo e avrà una durata di tre anni.

Collaborazione tra Enti

Nasce a seguito della situazione occupazionale in valle che, su effetto dell'emergenza sanitaria, presenta prospettive preoccupanti, in particolare per la fascia giovanile e per quella degli over 55enni. Per rispondere a questa situazione - in collaborazione con la Diocesi di Bergamo, Caritas, Consorzio servizi Val Cavallina che coinvolge i 20 Comuni aderenti, insieme a Provincia, Uniacque e cooperative sociali e Val Cavallina servizi - è nato un nuovo format

progettuale che si pone come scopo la promozione di opportunità occupazionali temporanee e adeguati percorsi di riqualficazione professionale finalizzati al reinserimento lavorativo oltre che iniziative per la tutela dell'ambiente e la sensibilizzazione della popolazione all'adozione di comportamenti ecosostenibili.

Il percorso che il progetto intende realizzare è strutturato in diverse fasi: dalla selezione del personale da parte degli operatori Caritas e degli assistenti sociali alla predisposizione di percorsi formativi, dalla messa a disposizione fino a 20 opportunità occupazionali con assunzioni fino a un massimo di 20 ore settimanali per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio, al tutoraggio personalizzato nei centri di primo ascolto. Inoltre verranno realizzati percorsi di sensibilizzazione ed educazione alla tutela ambientale, in collabo-

razione con l'Istituto superiore Lotto di Trescore per la promozione di comportamenti ecologicamente sostenibili da parte della famiglie della valle. A conclusione del triennio, durata prevista per il progetto, si valuterà la possibilità di mantenere aperte almeno 5 opportunità occupazionali con oneri a carico di Uniacque e Val Cavallina servizi, che manterranno le modalità gestionali specifiche del progetto.

Costi per l'assunzione

Per la realizzazione di «Ricominciamo insieme Val Cavallina» i costi previsti per l'assunzione contemplano un massimo annuo pro capite da 16 mila a 20 mila euro, sostenuti dal Consorzio, dai Comuni, da Val Cavallina servizi e Uniacque. A carico degli Enti accreditati alla formazione ci saranno i costi dei percorsi di riqualficazione professionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dal progetto «Ricominciamo insieme» nuove opportunità di lavoro

Carobbio

Rinnovati due parchi pubblici

A Carobbio i due parchi pubblici, quello di Carobbio e di Cicola, si sono rifatti il look. L'amministrazione comunale ha investito oltre 60 mila euro per questo intervento che ha appena reso le due aree gioco più sicure per bambini e per i disabili, e l'arrivo di nuovi giochi. I lavori sono stati da poco conclusi. La progettualità è stata seguita dal vicesindaco Fabio Cesare Giavarini: «Abbiamo investito poco più di 60 mila di euro per i due parchi

principali, quello in via Foppelle, e quello di Cicola. Che cosa abbiamo fatto? Abbiamo sostituito i giochi e sostituito la recinzione inserendo giochi inclusivi adatti sia ai normodotati che ai diversamente abili. Stiamo pensando di inserirne altri di questo tipo in futuro». Nella classifica virtuosa dei paesi bergamaschi «più giovani» Carobbio spunta al podio. «I parchi sono aperti per bambini da zero a 3 anni, circa il 18% della popolazione totale - conclude Giavarini -. La popolazione da zero a 35 anni, invece, è il 41% del totale, siamo il terzo paese più giovane della provincia e quindi ci sembrava opportuno fare questo investimento per le giovani generazioni».

Letture in lockdown la biblioteca arriva a casa

Carobbio

È partito il progetto «Io leggo a casa» messo in campo dalla biblioteca e dal Comune di Carobbio degli Angeli per promuovere la lettura durante questo secondo lockdown. I libri vengono consegnati a domicilio dai volontari e alla consegna sono messi in quarantena per evitare il diffondersi del contagio.

«La biblioteca è chiusa come previsto dal decreto del Governo - spiega la bibliotecaria Jennifer Alvino, che riveste anche il ruolo di consigliere comunale di maggioranza a Nembro -, ma diamo la possibilità ai nostri utenti di usufruire del nostro patrimonio librario, di oltre 12 mila libri». Ecco come fare: va consultato il catalogo on line da sito www.rbbg.it e si verrà contattati non appena il libro sarà disponibile. Si comunica via email a biblioteca@comune.carobbio.bg.it o chiamando il numero 035/4276211. Il materiale verrà consegnato il sabato tra le 9,30 e le 11,30 in una busta chiusa dai volontari muniti di mascherina e guanti. Lo scambio dovrà avvenire al cancello o alla porta dell'abitazione dell'utente, nel rispetto delle regole anti Covid. I libri vanno riconsegnati sempre il sabato mattina, inviando prima un'email a biblioteca@comune.carobbio.bg.it per comunicare i propri dati.

La chiesa compie 90 anni Stasera la Messa su Youtube

Grone

Monsignor Pelucchi presiederà la funzione in S. Maria Nascente. Un libro sarà dedicato alla sua storia

L'epidemia non permetterà di festeggiare come previsto, ma il traguardo rimane importante: la chiesa parrocchiale di Grone, dedicata a Santa

Maria Nascente, oggi compie 90 anni dalla sua consacrazione, avvenuta per mano dell'allora vescovo missionario di Henan, monsignor Flaminio Belotti.

Pur nel rispetto delle limitazioni, stasera alle 20 una Messa presieduta da monsignor Davide Pelucchi, vicario generale della Diocesi di Bergamo, ricorderà ai fedeli del paese l'avvenimento. Per permettere a tutti di

assistervi, visti gli spazi contingentati secondo le norme in vigore, la funzione verrà trasmessa in diretta sul canale Youtube della parrocchia.

«Sarà una cerimonia semplice e sobria, animata del nostro coro parrocchiale - spiega il parroco, don Giacomo Cortesi -, ma questo non ci impedirà di fare memoria, di rinnovare il senso di appartenenza alla comuni-



Santa Maria Nascente a Grone

tà che si riunisce a celebrare un momento significativo e di esprimere riconoscenza ai nostri padri che hanno consegnato alle generazioni successive quest'edificio».

Restaurata di recente, la chiesa di Grone è un simbolo iconico della Val Cavallina, che nel novembre del 2017 accolse anche il vescovo di Bergamo, mons. Francesco Beschi, venuto a presiedere la Messa per la costituzione dell'Unità pastorale della Media Valle. Santa Maria Nascente fu edificata sul terreno occupato da una chiesa più antica, risalente al XV secolo, ma più piccola, ed è quindi espressione di una lunga storia finora tutta-

via non documentata in studi organici. In vista di questo 90° anniversario, la parrocchia, per colmare la lacuna, da tempo coordina insieme a esperti locali i lavori intorno a un libro sullo sviluppo e le vicissitudini della comunità gronese.

«Siamo già quasi alla fine - rivela don Cortesi -, e tra non molto potremo dare tutto alle stampe». Anche in questo caso, l'epidemia ha sconvolto i programmi e le tabelle di marcia, generando ritardi. Così, se tutto andrà per il meglio, l'opera potrà essere presentata alla comunità non prima dell'inizio del prossimo anno.

Daniele Foffa

Duecento panettoni all'Avis Il gesto solidale di Roggeri

Sarnico

L'offerta della «Forneria del lago» alla sezione locale. Andranno a chi fa assistenza alle donazioni

Come non apprezzare il gesto di Paolo Roggeri, titolare della «Forneria del lago» in via Vittorio Veneto a Sarnico che, in un periodo non certo felice per i commercianti costretti a dolorose restri-

zioni, ha voluto comunque sostenere l'impegno profuso da coloro che si presenteranno presso il Faccanoni di Sarnico in questi due ultimi difficili mesi del 2020, per donare il proprio sangue.

«I duecento "Panettoni solidali" artigianali offerti da Paolo - afferma Serafino Falconi presidente di Avis Sarnico e Basso Sebino - saranno destinati a tutte quelle brave persone che si prestano volontaria-

mente ad espletare il servizio di assistenza alle donazioni. Non è stato facile per loro superare la paura del contagio, ma l'impegno e la voglia di aiutare chi ha più bisogno sono stati più forti. Seguendo tutte le disposizioni che vengono richieste anche dall'Avis provinciale, si stanno adottando tutte le precauzioni necessarie per tutelare volontari e donatori. Oggi sentiamo solo parlare di Covid-19, ma non ci



Panettoni della Forneria del lago

dobbiamo dimenticare che c'è una sanità parallela che continua il suo lavoro e il sangue è un bene prezioso».

Le donazioni salgono del 10%

L'appello di Avis a donare ha spinto a rispondere tante persone. In molti hanno chiamato in sede rendendosi disponibili a donare. Dall'inizio della seconda ondata (settembre scorso), le donazioni di sangue e di plasma degli avvisini del Basso Sebino sono aumentate di quasi il 10% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. «Un risultato non del tutto inatteso vista la generosità dei nostri donatori - conclude Falconi -. Avevamo programmato quest'anno molte

iniziative che purtroppo non potremo realizzare, dalle attività con le scuole del territorio, alla sagra del pesce fritto, alla castagnata, alla festa degli auguri natalizi. Tutti questi appuntamenti saranno rimandati a tempi migliori, magari il prossimo anno quando festeggeremo il 60° di fondazione. Tutto questo lavoro è stato fatto dai nostri volontari che credono nei valori di Avis e di cosa rappresenta e a loro vanno i miei più grandi ringraziamenti così come ringrazio Paolo Roggeri per la generosità nei confronti dei donatori di sangue che, non dimentichiamolo, col loro gesto salvano vite umane».

Mario Dometti